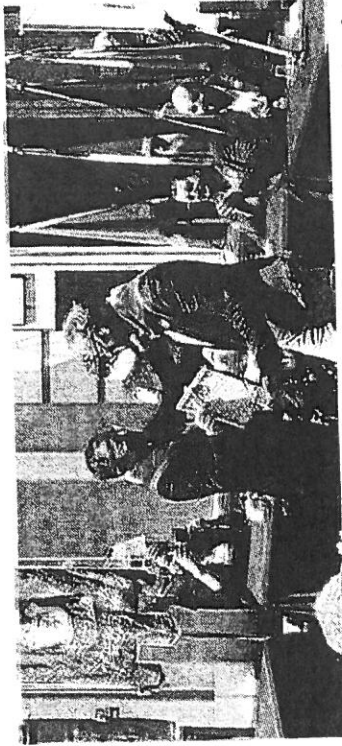


# Festa con Anpi e Brigata Maiella

## IL DOVERE DELLA MEMORIA

**GUARDIAGRELE** «Giorni di tempo bello». Sono quelli augurati a Guardiagrele dal sindaco Simone Dal Pozzo ricordando il 9 giugno 1944, quando il XII plotone della Brigata Maiella, composto solo da guardiesi, occupò la città. Domenica in piazza Santa Maria Maggiore, in un consiglio comunale straordinario, Guardiagrele ha conferito la cittadinanza onoraria all'Associazione Nazionale Partigiani e all'Associazione Brigata Maiella quale riconoscimento per le iniziative in difesa della Resistenza e della Costituzione italiana. «Grazie a chi ha condiviso con noi il percorso verso questa giornata - ha commentato il sindaco Dal Pozzo - Grazie all'Anci Abruzzo



A Guardiagrele cittadinanza onoraria a Brigata Maiella e Anpi

con il presidente Luciano Lapenna; all'Anpi con il suo delegato della Presidenza nazionale Vincenzo Calò e il responsabile del Comitato provinciale di Chieti, Antonio Iovito e le sezioni della provincia di Chieti; all'Associazione Brigata Maiella con Giorgio Ranieri; alla Fondazione Bri-

in qualche modo, portare a compimento la Liberazione perché ancora oggi abbiamo un oppressore da cui difenderci: ogni volta che i diritti vengono negati, quando il libero pensiero non viene riconosciuto, quando si mette in discussione l'unità della nazione e si rinnega l'identità respingendo chi chiede aiuto». Questo, in sintesi, il messaggio in epigrafe: «Ci siamo trovati a fare memoria - disse il sindaco - soprattutto di un gruppo di giovani che si diedero alla macchia per non consegnarsi all'occupatore, per evitare di sottemtersi all'oppressore, per aiutare gli alleati prigionieri, inglesi e americani, a passare il fronte, in un supremo tentativo di liberazione, come è scritto nel diario della Brigata Maiella».

**St.Or.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA